

di Roberta Benini*

FNOVI E NIRDA: VETERINARI IN FORZA DI LEGGE



Si è svolto a Roma, dal 25 al 26 ottobre, il primo corso di formazione per medici veterinari nell'ambito dell'accordo siglato dalla FNOVI con il NIRDA del Corpo Forestale dello Stato. All'apertura dei lavori ha presenziato il Presidente Gaetano Penocchio, nel prosieguo è intervenuto l'On. Gianni Mancuso.

● LA FEDERAZIONE

La formazione dei medici veterinari che collaboreranno con il NIRDA è iniziata con un incoraggiante successo di presenze e di gradimento.

Il 25 e il 26 ottobre, cinquanta colleghi (questo il numero massimo ammesso, a fronte di circa 400 domande di partecipazione) hanno conseguito la preparazione tecnica, minima e indispensabile, per collaborare alle attività del Nucleo Investigativo per i Reati in Danno agli Animali. Questa struttura investigativa, creata nel marzo del 2007, contrasta e reprime i fenomeni criminosi, in particolare le violazioni della Legge 189 del 2004, attraverso personale e attività specializzate, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati. La collaborazione con i medici veterinari è

stata formalizzata dalla FNOVI, con un accordo siglato a luglio insieme al Corpo Forestale dello Stato (cfr. 30giorni di luglio), che ha messo in collegamento le attività investigative del Nucleo con le competenze scientifiche dei medici veterinari, dislocati su tutto il territorio nazionale. Tra gli illeciti accertati il tipo di reato più comune è senza dubbio quello del maltrattamento e della detenzione incompatibile con la natura dell'animale. Qui entra in gioco la competenza del medico veterinario. Lavorare con il NIRDA vuol dire conoscere l'ordinamento giuridico, le modalità di intervento, le competenze e le responsabilità di un "ausiliario di polizia giudiziaria".

Tale è infatti la qualifica del medico veterinario che opera con il Nucleo.

IL CORSO

Il corso organizzato a Roma a fine ottobre prevedeva una simulazione guidata delle diverse fattispecie di illecito, con il supporto di documentazione fotografica e riprese video provenienti da operazioni riguardanti canili, commercio di animali,

di Roberta Benini*

circhi, zoo, esposizioni di animali in genere, maltrattamenti domestici. La didattica è stata coordinata da Maria Rosaria Esposito, vice questore aggiunto e responsabile NIRDA. Con lei hanno lavorato il personale di tutto il Nucleo e i docenti Lino Lanteri, ispettore capo NIRDA, Rossano Tozzi, sovrintendente NIRDA, Luca Giuliani, agente scelto NIRDA, i medici veterinari Alberto Casartelli e la sottoscritta. Una relazione, quella del dottor Pietro Stampa, è stata dedicata alle manifestazioni e alle alterazioni patologiche del comportamento umano correlate al maltrattamento degli animali.

La dottoressa Carla Campanaro ha invece parlato delle basi giuridiche dei reati di maltrattamento. Il programma è stato arricchito dalle apprezzate relazioni del collega Rosario Fico e della dottoressa Rita Lorenzini sulla medicina forense veterinaria presso l'IZS Toscana e Lazio. Ai partecipanti è stato chiesto di simulare le attività: pianificare e svolgere la verifica tecnica e di riferire sulle attività svolte tramite una relazione tecnica.

Le diverse fasi delle operazioni sono state discusse e commentate; sono state illustrate anche le modalità di relazione controllori-controllati durante le operazioni, con particolare riguardo alle possibili reazioni degli indagati durante i controlli, situazioni frequentemente connotate da notevole stress per le persone coinvolte.

Il bilancio di questa nuova, prima esperienza di formazione gratuita è più che positivo: i relatori hanno dichiarato la loro disponibilità per altre

edizioni e i colleghi che hanno partecipato hanno considerato l'iniziativa "consigliabile ai colleghi".

AUSILIARIO DI P.G.

La nomina dell'ausiliario di polizia giudiziaria (che va ricordato non è un pubblico ufficiale) è prevista dall'articolo 348 del codice di procedura penale.

È stato detto e scritto molto sull'atto di intesa fra FNOVI e CFS, un atto che va letto come un riconoscimento di competenza, affidabilità e credibilità della professione medico veterinaria. È questo il significato più alto di un'intesa che sposa la deontologia con la legge, la scienza con la repressione dei reati. La previsione di un compenso in caso di nomina ad ausiliario nel corso delle operazioni effettuate dal NIRDA, va vista nell'ottica di una collaborazione divenuta strutturata e non più estemporanea.

La formula procedurale dell'"ausiliario di polizia giudiziaria" rientra nella necessità di inquadrare giuridicamente la collaborazione del medico veterinario con un organismo investigativo che, ricordiamolo, è stato istituito dal Ministero dell'Interno. Oltre la veste giuridica c'è una competenza che va messa a frutto e c'è un impegno deontologico (che per le future generazioni di Colleghi è un giuramento professionale) ad onorare il rispetto che la legge, la medicina veterinaria e l'etica professionale impongono al medico veterinario. ●

* *Relazioni esterne, FNOVI*

L'ATTIVITÀ INVESTIGATIVA DEL NIRDA

Le Regioni italiane in cui il personale del Nucleo Investigativo per i Reati in Danno agli Animali ha operato fino ad oggi sono: il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana, le Marche, il Lazio, la Campania, il Molise e la Calabria. Ad oggi, le attività svolte hanno portato a 179 notizie di reato trasmesse all'Autorità Giudiziaria, per un totale di 6.356 animali e di 437 strutture. In particolare, sono stati posti sotto sequestro 4.047 cani, 853 gatti, 15 cavalli, 15 ovini, 497 animali protetti dalla Convenzione Internazionale di Washington (CITES), tra cui 350 pappagalli, 11 tigri, 4 coccodrilli e 2 leoni, 1.052 animali appartenenti all'avifauna esotica non tutelati dalla CITES, 3 struzzi, un dromedario, 2 cammelli e infine 2.650 esemplari di fauna ed avifauna selvatica. (fonte: CFS)